

## FACCIA A FACCIA, COL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Stanotte ho fatto un sogno fantasioso,  
mi son trovato dentro al Quirinale  
a fianco al Presidente, un po' nervoso,  
per quest'Italia, messa alquanto male !

    Intento sulla grande scrivania,  
    a leggere i programmi giornalieri:  
    ricevimenti e inviti, in sintonia  
    con visite di consoli stranieri.

Sembrava veramente preoccupato,  
poiché la situazione finanziaria,  
gravava sul Paese, già prostrato  
dal peso di una crisi ... ereditaria.

    E, poi, secondo l'ultime notizie,  
    riguardo all'alluvione genovese,  
    con vittime e catastrofi edilizie  
    e a quello messinese e calabrese,  
con frane, morti e un treno deragliato ...

il nostro Presidente, sempre attento  
ad ogni situazione od arbitrato,  
mostrava il Suo dolore ad ogni evento ...

    ... E pure per lo ... "spread", il chiodo fisso,  
    che non permette sogni futuristi,  
    con l'euro, declassato e crocifisso,  
    che trasmette segnali molto tristi ...

per il timore ... della recessione !

Il Capo dello Stato, rifletteva ...

d'un tratto mi guardò, con espressione  
non certo lieta, e, mentre, si affliggeva,

    mi disse: "*Vedi Sergio, governare  
    è un ruolo responsabile e snervante,  
    vorrei fare i miracoli per dare  
    a tutti una certezza sfavillante*

*e, invece, più m'impegno e più m'avvedo  
che gira sempre tutto in senso opposto,  
e, poi, seppure a questo io provvedo,  
esplodono problemi a un altro posto !"*

    ... **Mi sono avvicinato, Gli ho battuto  
    la mano sulla spalla e, poi, Gli ho detto:  
    "Lei sta facendo più del Suo dovuto,  
    è un uomo equilibrato, giusto e retto !**

***Purtroppo questa crisi è micidiale  
e si deve sentire già appagato  
di ciò che sta facendo, è eccezionale ..."***

**... Ma in quel momento lì, ... mi son svegliato !!!**